

→ **Approvato al Senato** il documento contro la commercializzazione della pillola

→ **L'opposizione compatta** per il No alla relazione. Sacconi e la Roccella litigano

Pdl e Lega contro la Ru486 Alt dal Pd, governo diviso

Legge e Pdl contro la pillola Ru486. Approvato al Senato il documento che chiede lo stop alla commercializzazione in attesa del parere del governo. Ma i ministri litigano. Dal Pd no compatto alla maggioranza

MARIA ZEGARELLI

ROMA
mzegarelli@unita.it

Era l'obiettivo che avevano in mente dall'inizio: bloccare la commercializzazione della pillola abortiva Ru 486. A questo pensavano quando hanno dato il via all'indagine conoscitiva sul farmaco e questo hanno deciso ieri mattina i membri della maggioranza nella Commissione Sanità al Senato. Con il voto favorevole di Pdl e Lega hanno approvato il documento finale presentato dal presidente Antonio Tomassini nel quale si chiede lo stop all'immissione sul mercato in attesa di un parere tecnico del ministero della Salute circa la compatibilità tra la legge 194 e la RU486. Adesso la parola passa al governo che dovrà esprimersi e all'Aifa, l'agenzia per il farmaco, che dovrà riunirsi e deliberare di nuovo. Si riparte da zero. Nella confusione più totale. Dura la replica dell'opposizione che fa blocco contro la decisione della Commissione.

CAOS

Il ministro Maurizio Sacconi prima annuncia che «serve coerenza con la legge 194», che la pillola va somministrata in regime di ricovero e che è necessario «dar vita a un monitoraggio rigoroso perché se la procedura sarà elusa dovremo sollevare un problema di incompatibilità strutturale tra la 194 e il processo farmacologico». Poi, parla di una settimana di tempo ma viene corretto dalla sottosegretaria Eugenia Roccella: il governo può dare il parere in 24 ore. Anzi, no, corregge di nuovo Roccella, «ci vuole una settimana». È Raffaele Calabrò, Pdl anche lui, a dire che non esiste «una

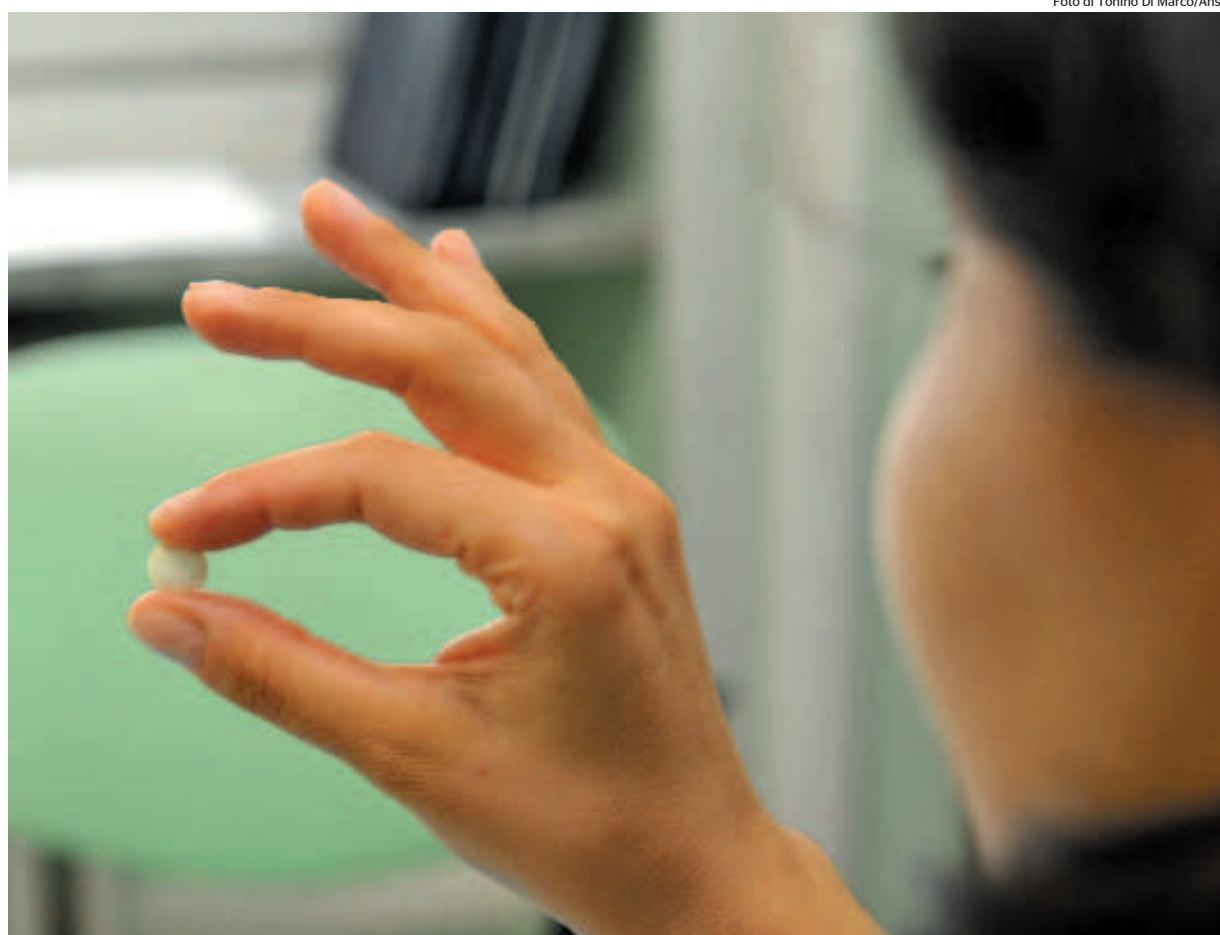


Foto di Tonino Di Marco/Ansa

Un medico del reparto di ginecologia dell'Ospedale Sant'Anna di Torino mostra la pillola abortiva Ru 486

Maramotti



norma che obbliga il governo a fornire all'Aifa il proprio parere sulla pillola». In realtà il governo prende tempo per una battaglia che sa molto di ideologico e registra parecchi distin-

Il ministro

Coerenza con la 194, una settimana per esprimere un parere

guo al suo interno. Mentre il Pd ha espresso un voto compatto, nel Pdl ognuno va per la sua strada. Maurizio Gasparri che inneggia alla salvaguardia della salute della donna, parla di «vittoria di civiltà» e Fabrizio Cicchitto dice: «Francamente non condanno il blocco della commissione Sani-